

Nuovi ruoli in casa Helmer, la versione di Dini

CASA DI BAMBOLA, di Henrik Ibsen. Regia di **Filippo Dini**. Scene di Laura Benzi. Costumi di Sandra Cardini. Luci di Pasquale Mari. Musiche di Arturo Anecchino. Con **Filippo Dini**, Deniz Özdoğan, Orietta Notari, Andrea Di Casa, Eva Cambiale, Fulvio Pepe. Prod. Teatro Stabile di TORINO - Teatro Stabile di BOLZANO.

IN TOURNÉE

Come si sono modificate le dinamiche di coppia nell'ultimo secolo? L'uomo è ancora il capofamiglia cui la donna si affida scivolando senza soluzione di continuità dalla tutela del padre a quella del marito? Il dramma forse più celebre e rappresentato di Ibsen è ancora costretto

a difendersi dall'inevitabile accusa di anacronismo, difesa di cui **Filippo Dini** si assume l'onere, operando nondimeno un significativo, e forse in parte involontario, capovolgimento dei ruoli. Fin dal suo esuberante ingresso in scena, infatti, la Nora dell'equilibrata e arguta Deniz Özdoğan appare una donna sicura di sé che ha scientemente scelto di recitare il ruolo della moglie amorevole e in parte sottomessa ai desideri del marito - gli amaretti di cui è golosa sgranocchiati di nascosto - allo scopo di garantirne la supposta superiore dignità virile. Una moglie che si finge debole affinché il suo compagno non soccomba alla propria, reale, fragilità, ben esplicitata nella scena finale: Dini/Torvald seduto a terra di fronte a tazzone infantili, "bambino" accudito insieme ai suoi figli dalla materna domestica - la sempre misurata Orietta Notari. Nella loro abitazione, indecisa fra oramai globalizzato mobilio svedese e segni simbolico-fiabeschi - l'albero al centro del salotto, sotto il quale cantare gli inni natalizi o ai cui rami appendere un'altalena -, Nora e Torvald conducono un'esistenza che gli sforzi di lei garantiscono apparentemente idilliaca. In questo *Casa di bambola* del XXI secolo, insomma, è la protagonista - o, meglio, è Deniz Özdoğan - a riempire con la propria determinazione e la propria personalità la scena, relegando al ruolo di sbiadito comprimario il Torvald di un **Filippo Dini** che indossa con stereotipata correttezza i panni dell'ammirato, ma in verità vulnerabilissimo, marito borghese. *Laura Bevione*



Casa di bambola (foto: Luigi De Palma)